



*Il patio esterno  
che accoglie una zona  
giorno en plein air.  
Arredi per esterni Nest  
di Stefano Gallizioli  
per **Coro Outdoor**  
Furniture, lampade  
Costanza di Paolo  
Rizzato per **Luceplan**.*



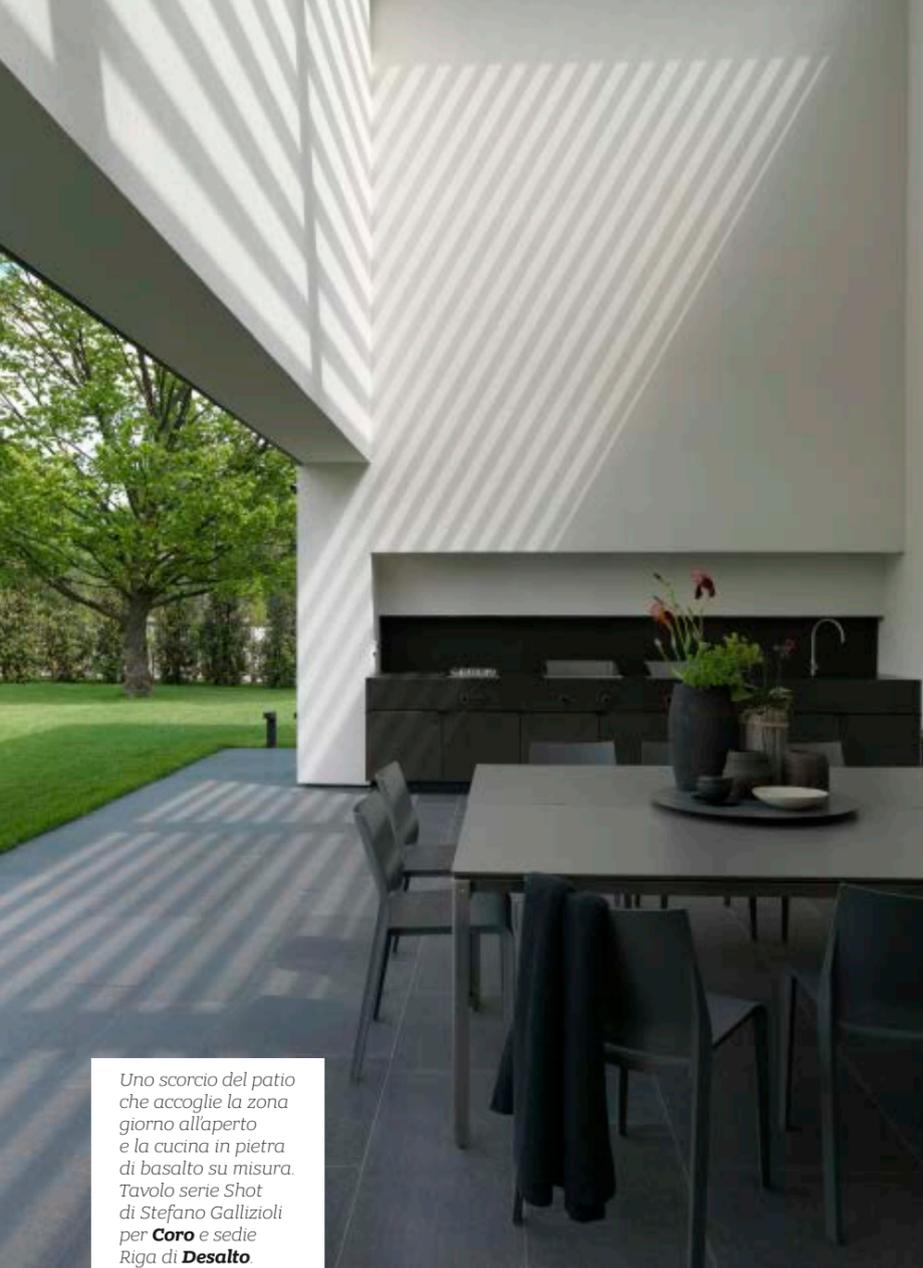
*Vista del fronte  
in cui emerge  
il monolite sospeso  
del primo piano  
rivestito di pietra  
di basalto e scolpito  
da sottili aperture  
verticali.  
Dettaglio del patio  
che accoglie l'albero  
in vaso  
in calcestruzzo.*



## IL MONOLITE SOSPESO

Ai margini del centro storico di **Conegliano** nella provincia di Treviso una **casa introversa** circondata dal verde pensata come sommatoria di due volumi semplici che, nella loro sovrapposizione, generano spazi scolpiti dalla luce che ritagliano il cielo

*foto di Mads Mogensen  
styling di Martina Hunglinger  
testo di Matteo Vercelloni*



Uno scorcio del patio che accoglie la zona giorno all'aperto e la cucina in pietra di basalto su misura. Tavolo serie Shot di Stefano Gallizioli per **Coro** e sedie Riga di **Desalto**. Accanto, la cucina interna **Bulthaup** in acciaio inox e rovere a isola longitudinale verso la zona pranzo separata da una vetrata fumé. Pianta del piano terra.



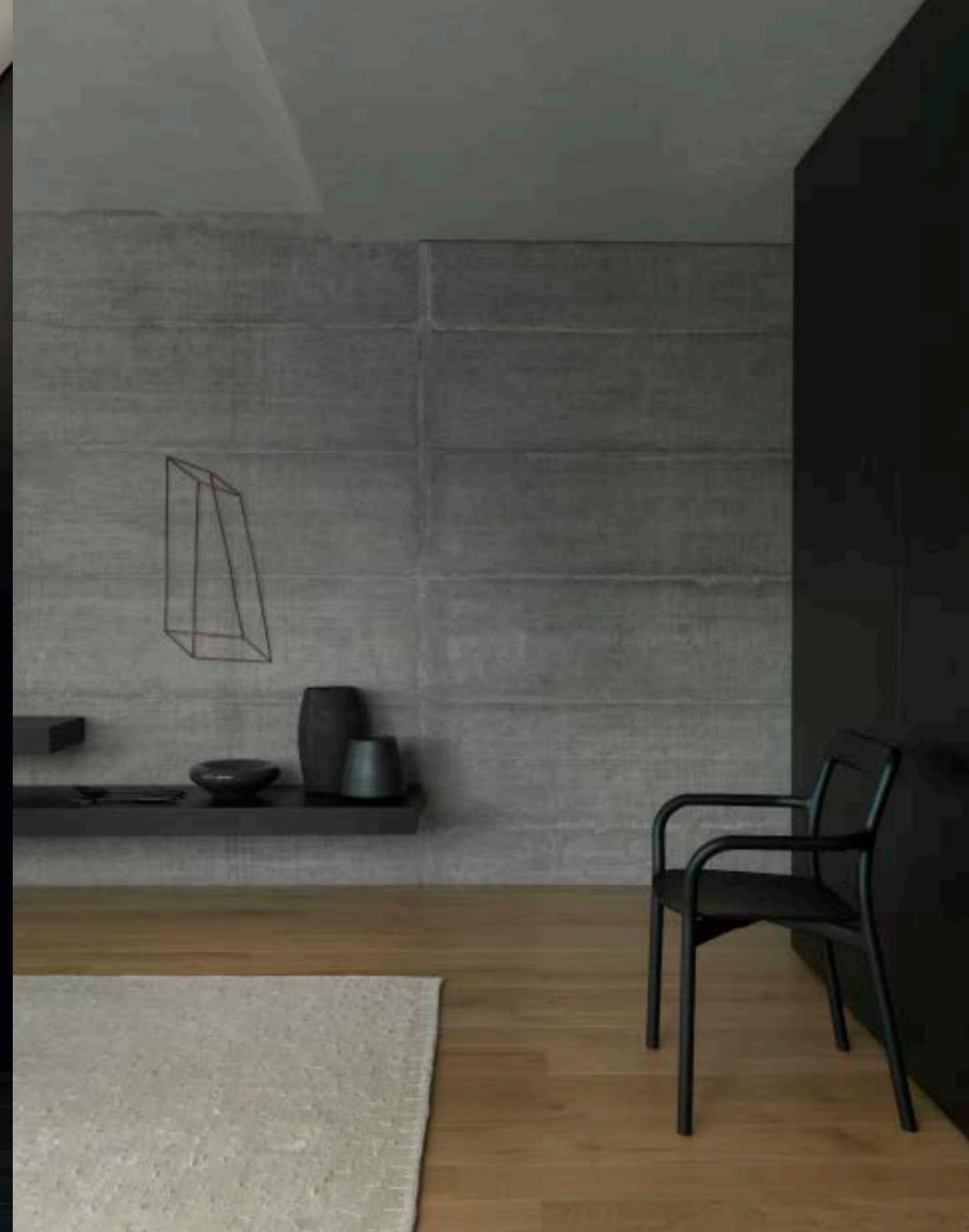
Isolata e raccolta, volutamente protetta da una fascia a prato chiamata a fungere allo stesso tempo quale raccordo e distacco rispetto al paesaggio dell'intorno, questa casa unifamiliare sviluppata su due livelli denuncia nell'immediato il proprio carattere introverso. La soluzione compositiva, forte e compatta, sovrappone due parallelepipedi regolari di diversa dimensione, creando una base bianca arretrata, scavata dai tagli delle aperture e dalle 'erosioni', perfettamente geometriche, dovute agli arretramenti del filo facciata in modo da sottrarre delle porzioni volumetriche coperte per definire degli spazi *en plein air*. La base del piano terra, bianca e poggiante sulla pavimentazione di basalto, è restituita nei fronti come una sequenza di pieni e vuoti alternati in soluzione armonica, dove le pareti bianche sono assunte come appoggi del volume superiore. Questo, di dimensioni maggiori e in leggero aggetto, appare come un monolite lapideo, rivestito nella stessa pietra di basalto che si ritrova alla quota del prato come contorno della costruzione, in un riuscito rapporto, anche nella dimensione delle lastre impiegate, tra rivestimento di facciata verticale



Vista del patio che accoglie l'albero in vaso dal percorso centrale a fianco della zona pranzo. Sedute Luisa di Franco Albini per **Cassina**, tavolo Xilos di Antonio Citterio per **Maxalto**, lampada Sonora di Vico Magistretti per **Oluce**.

e superficie di calpestio orizzontale. Il volume del primo piano, grigio e compatto, appare come sospeso rispetto alla base che lo sostiene, in un rapporto dimensionale che lo rende primario sia per la maggiore altezza, sia dal punto di vista materico, sia per la compattezza ricercata e attentamente calibrata della sua superficie, interrotta solo da stretti tagli verticali lungo i lati maggiori, e da vetrate di diversa dimensione sulle testate corrispondenti rispettivamente alla zona notte e allo studio. Nelle scelte distributive e architettoniche la costruzione tende a comporre una sorta di recinto di riferimento che, se il monolite sospeso vuole rimarcare per forma compiuta e per il forte carattere materico, al piano terreno si apre verso il prato creando tre

patii che si alternano agli spazi interni. I patii sono pensati come diretta estensione della vita domestica, stanze il cui soffitto è un ritaglio del cielo, a cui manca, per la sola altezza del piano terreno cui corrispondono, la parete corrispondente al perimetro di facciata. Si creano così degli spazi 'anfibi', intermedi tra interno ed esterno, capaci di accogliere un soggiorno-pranzo all'aperto, un albero in vaso, una stanza per guardare il cielo incorniciato, o meglio 'ritagliato' dai profili dell'architettura. L'accesso pedonale dalla strada, affiancato da un piccolo giardino geometrico e dal volume del garage, è in asse con la spina centrale su cui si attestano i diversi luoghi domestici costituendo un unico percorso di riferimento. Entrando sulla sinistra si apre l'ampia



Da sinistra: il soggiorno al pianoterra con camino, boiserie in rovere tinto nero, parete di fondo in cemento faccia a vista. Tavolino Cicognino di Franco Albini per **Cassina**, lampada Projecteur365 floor di Le Corbusier, **Nemo**. Il dipinto è di Romeo Michelotto, il tappeto Casellario Monocromo 2.0 di Parisotto+Formenton per **CC-Tapis**. La scala rivestita in rovere tinto scuro con soffitto **Barrisol**. Scorcio di una camera: scultura metallica di **Antonino Sciortino**, tappeto Inventory di CC-Tapis, sedia Branca produzione **Mattiazzi**. Tutti gli arredi sono stati forniti da Delfabro-Passion Design.

zona living, cui corrisponde sul lato prospiciente la cucina a isola longitudinale, divisa con una vetrata fumé dalla sala da pranzo rivolta da un lato verso il patio con albero in vaso e dall'altro verso il percorso centrale. Qui, in posizione centrale si apre il patio di dimensioni maggiori che organizza una zona giorno all'aperto. Proseguendo verso la seconda parte della casa si incontra la scala dalle pareti rivestite di pietra di basalto quasi a ricongiungere, nell'interno, il senso materico del volume sospeso e della pavimentazione che fa da contorno al piano terreno connettendosi al manto erboso. Una zona

home cinema anticipa le due camere da letto del piano terreno poste sulla testata conclusiva, corrispondenti a quelle del piano sovrastante. Al primo livello il lungo corridoio centrale, affacciato verso i patii sottostanti, è interrotto dallo spazio fitness per trovare poi una zona studio corredata da cucina nella zona sovrastante ingresso e parte del living. Quale elemento materico connettore l'articolato insieme degli spazi domestici, un pavimento di legno di rovere piallato, posato a doghe orizzontali parallele ai lati corti della casa, copre l'intera superficie di calpestio interna unendo tra loro stanze e percorsi. ■

